

Scegli il gas e l'elettricità di Eni.

Venerdì 26 settembre 2008

ECONOMIA

www.eni.it
800 900 700

DIARIO

del 25/09/2008

Dollaro/Mi	
S&P 500	2.717,3
Nasdaq	2.719,9
Mibex	3.003,5
Milborsa	2.091,1
Milborsa	1.945
Milborsa	2.909,8
Milborsa	2.800,7
Milborsa	2.197
Milborsa	3.856,9
Milborsa	2.420,1
Milborsa	1.455
Milborsa	3.586,1
All Stars	1.126,9
Milborsa	0,098
Milborsa	1.435,9
Fib	2.775,0
Milborsa	2.212
Milborsa	3.940,8
Milborsa	1.287,99
Milborsa	-0,78
Milborsa	1.841,58

Indice	
Amsterdam	3.693,35
Parigi	2.421
Vienna	3.104,61
Stoccolma	-0,615
Frankforte	6.173,03
Londra	1.988
Madrid	5.197,02
Mexico	1.991
Barcellona	11.438,6
Parigi	2.931
Cine	4.226,81
Zurigo	2.719
Suona	6.945,49
Suona	2.436
Suona	836,86
Suona	2.468
Suona	2.906,24
Suona	1.398
Suona	1.153,95
Suona	-1,2
Suona	11.022,06
Suona	1.819
Suona	21.965,57
Suona	1.453
Suona	1.893,443
Suona	-0,15

La Borsa (+1,1%) gradisce le novità. L'accordo sugli esuberanti si riflette sui conti

ma ha fatto il punto sull'andamento del business e sul dialogo in corso con l'Agcom (l'autorità delle comunicazioni) per poi informare sulle manifestazioni di interesse di nuovi soci pronti a investire in Telecom Italia. Su questo punto, considerato il più cruciale, tutto è ancora congelato. «Le manifestazioni di interesse - precisa una nota gruppo - non si sono concretizzate in una proposta». Tra gli interessati si fanno i nomi dei fondi sovrani di Paesi come Libia, Kuwait e Qatar. Nonostante il comunicato l'attesa non si è spenta. Fonti vicine alla società spiegano che «in caso di proposte concrete il cda dovrà riunirsi in seduta straordinaria prima del prossimo appuntamento».

Una notizia che non sembra aver preso di sprovvista Telefonica. Il gruppo spagnolo che possiede il 42% di Telcelo la holding che controlla Telecom Italia. Secondo alcune fonti vicine all'operatore iberoico, l'ingresso di nuovi partner finanziari «sarebbe il benvenuto perché darebbe un sostegno al programma di sviluppo. Telefonica preserebbe come socio industriale». «L'arrivo di nuovi soci - spiega un analista - sarebbe un punto essenziale per Bernabè che avrebbe risorse fresche per ridurre l'elevato debito del gruppo (37 miliardi di euro)».

In quest'ottica andrebbero lette le nuove iniziative del manager. Ieri Bernabè ha aperto il cda presentando ai consiglieri i benefici dell'accordo raggiunto lo scorso 19 settembre con i sindacati per la gestione dei 5mila esuberanti, su 83mila dipendenti. Una misura che a regime, nel 2010, dovrebbe portare al gruppo risparmi per circa 300 milioni l'anno. Tra le altre misure da poco adottate Bernabè ha presentato, alla strategia sulle nuove tariffe di Tim, già in vigore dal 9 settembre. L'obiettivo sarebbe quello di abbandonare una inutile guerra sui prezzi.

Tra gli altri punti della politica del manager, sembra ormai vicino l'accordo con l'Agcom sulla creazione di Open Access, la rete di accesso. Bernabè ha spiegato che il dialogo tra l'Authority e Telecom proseguirà ancora per qualche

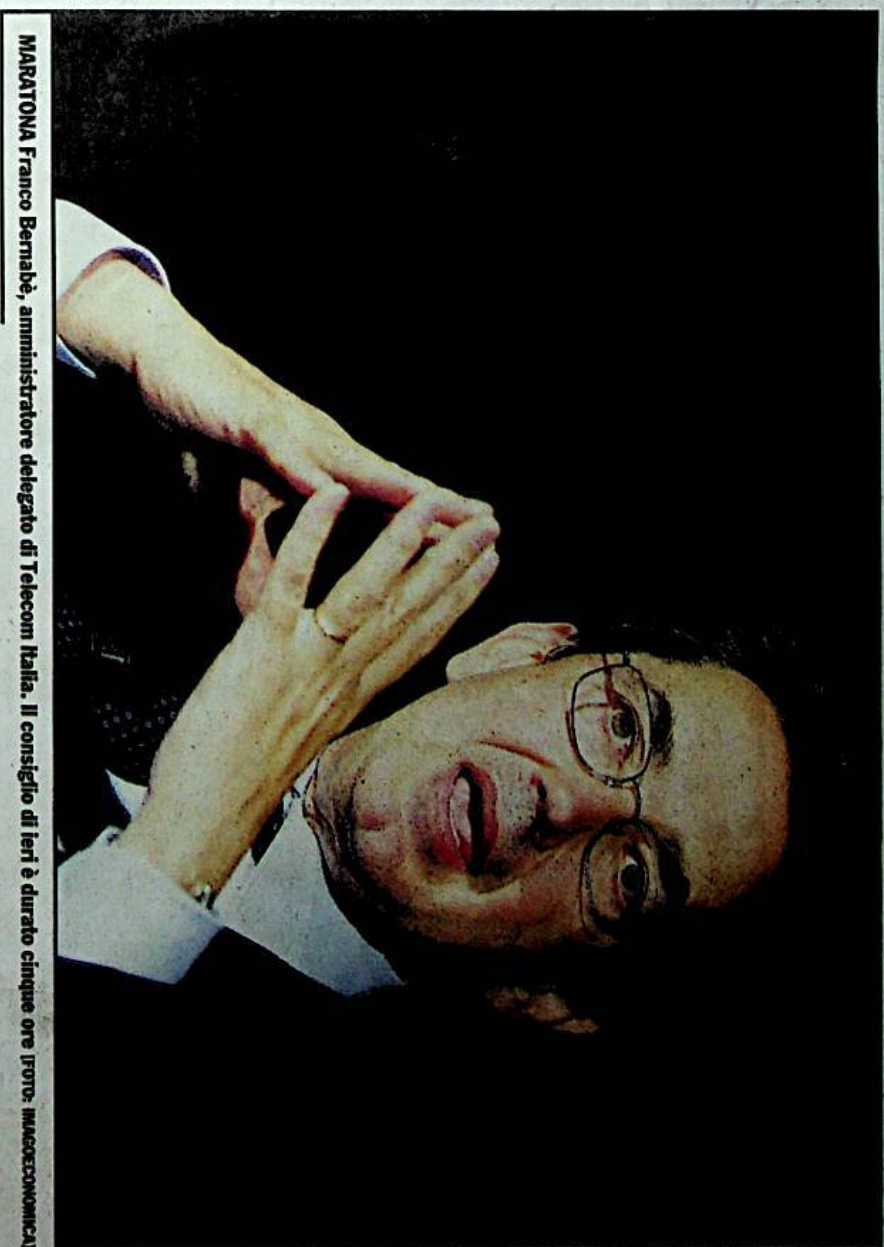
Fissato per il 2 dicembre il nuovo piano industriale. Sulla separazione della rete prosegue la consultazione con l'Authority. Telecom, sui nuovi soci tempi più lunghi

Bernabè informa il cda dell'esistenza di interesse, ma manca l'offerta dei libici. Che potrebbe arrivare nei prossimi mesi

giorno, fino a fine settembre, poi il gruppo telefonico elaborerà una propria proposta mentre l'Authority già ad ottobre potrebbe prendere una decisione in merito. «L'obiettivo - spiega un analista - è quello di avviare un nuovo dialogo con le autorità in maniera da non trovarsi spiazzati in tema di tariffe». Chi si aspettava invece qualcosa di più sul tema dello scorporo della rete, è rimasto deluso. Nel cda di ieri si sarebbe solo accennato all'argomento i cui sviluppi sono considerati ancora prematuri.

Non ci sarebbe dunque stata nessuna altra occasione di frizione con Telefonica che è contraria allo scorporo «per non creare un precedente in Europa» aveva dichiarato in passato Cesar Alerta. Al contrario l'intervento di ieri del numero uno del gruppo spagnolo è apparso molto sereno. Nessun giallo invece dietro dimissioni di Gaetano Micciche dal comitato esecutivo. Il manager espressionista di Intesa-SanPaolo (socio in Telco con il 10,6%) aveva già presentato la lettera di dimissioni a fine agosto per dedicarsi al caso Alitalia. Il consigliere è stato sostituito da Elio Catania che a sua volta lascia il posto nel comitato per il controllo interno all'indipendente Roland Berger. In Borsa più 1,1%.

La crisi dei mercati preoccupa le aziende italiane. E la presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, cerca l'appoggio delle banche per concordare un'azione comune. «Il 17 ottobre abbiamo deciso di convocare un tavolo tra noi e le banche, con i massimi vertici - annuncia - per verificare e discutere lo scenario che abbiamo di fronte, cosa fare per supportare il sistema imprenditoriale italiano, in particolare le pm». Il motivo è chiaro: «Eggi ha spiegato - viviamo una crisi dei mercati finanziari impensabile per la sua intensità e violenza. Nata negli Stati Uniti, si sta propagando in tutto il mondo e credo che avrà un effetto sull'economia reale». Secondo la presidente di Con-



MARATONA Franco Bernabè, amministratore delegato di Telecom Italia. Il consiglio di ieri è durato cinque ore

«Un tavolo con le banche per combattere la crisi»

di Milano

La convocazione per il 17 ottobre dei finanziamenti alle aziende

industria, tuttavia, «non c'è contrazione del credito. In Italia non c'è un effetto credit crunch, ma da simulazioni sul territorio si evince che le banche cominciano a ridurre la loro volontà a supportare le imprese nel loro investimento». Per la numero uno di viale dell'Astronomia, «per un paese come l'Italia, fatto di PMI flessibili, competitive e capaci, far mancare il credito per gli investimenti potrebbe essere un errore».

Ma dalle banche arrivano notizie tutt'altro che positive: frena infatti la crescita dei prestiti mentre la raccolta aumenta con buon ritmo. In agosto, comunica la Banca d'Italia che ha «foto-

grafato» il panorama del credito italiano. I prestiti sono saliti del 7,7% rispetto all'agosto 2007 (+8,5% a luglio), mettendo a segno l'incremento più contenuto degli ultimi 12 mesi. E rispetto ai cinque anni sono aumentati del 7% su base annua (+7,6% il mese prima) e del 4,3% su base mensile (+12,3%). In forte aumento i depositi in conto corrente (+7,9% mensile da -7,4% di luglio e +3,8% su base annua da +3,4%). La raccolta tramite obbligazione è aumentata del 13,2% su base mensile (+16,9% a luglio) e del 19,7% su base annua.

Per quanto riguarda la raccolta, in agosto ha segnato un rialzo dell'8,3%, il più alto da 12 mesi mentre nel confronto mese su mese l'incremento è pari all'11,6%. In consistenza, la raccolta si è attestata a



IMPEGNO Emma Marcegaglia

Israp: pronti a intervenire se necessario

L'israp continuerà a seguire con ogni attenzione sia l'evoluzione della procedura della banca d'affari americana fallita Lehman Brothers sia più in generale l'andamento dei mercati finanziari verificando tempo per tempo l'impatto sul sistema assicurativo ed adottando gli opportuni, necessari interventi. Lo ha detto il presidente dell'israp, Giancarlo Giannini, nel corso di un'audizione informale davanti alla commissione Finanze della Camera, al protrarsi della crisi, infatti - ha avvertito Giannini - rischierebbe di erodersi, anche significativamente, la presidi garanzia della stabilità delle imprese. Giannini, ricordando che due importanti gruppi assicurativi hanno già pubblicamente manifestato la volontà di venire incontro alle esigenze degli assicurati, ha anche auspicato che altre iniziative simili «segua», precisando che «l'entità segnerà il positivo in questo senso si stanno manifestando».

Inflazione, il Tesoro alza le stime

Nel 2008 sarà al 3,7% e nel 2009 scenderà al 2,6%

Commercio estero record

Il Tesoro alza al 3,7% la stima di inflazione media per il 2008 dal precedente 3,4% e prevede una crescita dei prezzi più contenuta - al 2,6% - nel 2009, ma l'inflazione programmata 2008 resta fissata all'1,7%. E quanto si legge nella Relazione previsionale e programmatica che accompagna la finanziaria 2009.

«Le previsioni sull'andamento dei prezzi nel 2008 formulate nel Dpef 2009-2013, scontavano il permanere delle tensioni sui mercati delle materie prime alimentari ed energetiche nella prima parte dell'anno e un ral-

Ivelli e con un effetto di trascinamento dal 2008 dell'1,6%, è possibile stimare nella media dell'anno un tasso di inflazione pari al 2,6%», aggiunge la Relazione. Malgrado queste cifre il Tesoro conferma una inflazione programmatica all'1,7% nel 2008 ed all'1,5% negli anni successivi.

Dal commercio estero, intanto, giungono notizie positive: l'interscambio complessivo dell'Italia a luglio ha registrato un saldo commerciale positivo per 2 miliardi di euro, il record dal 2005, in aumento rispetto all'avanzo di 1,8 miliardi del luglio 2007. Su base tendenziale l'export segna +7,1% e l'import +6,7%.

COMUNE DI CALATAFINI SEGESTA

Il giorno diciassette del mese di ottobre 2008 è indetto pubblico incanto per i lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi alla sede della scuola elementare di viale della Scienza Media a Sesto Viminense, per importo a b. e di € 248.073,25 soggetto a ribasso, al netto di € 6.181,83 per oneri per la sicurezza, categoria OS3, in esecuzione del progetto approvato dalla prima commissione di produzione di cui il sottoscritto è stato presidente. Per informazioni, consultate l'ufficio concontrati al n. 09246950243, o sito web: www.comune.calatafinisegesta.it. Il sito informativo dell'Ufficio Regionale del LL.P.P. è www.comune.calatafinisegesta.it. Il Dirigente Capo Stefano Bonaiuto.

COMUNE DI ROMA

DIPARTIMENTO XII - V.le U.O. Via L. Petroselli, n. 45, 00186 - Roma - Fax 0667103222 - Tel. 0667102778. Procedura aperta con criterio del massimo ribasso, per l'affidamento dei lavori di manutenzione, rinnovamento e riqualificazione degli impianti Idrici antincendio, nonché per il controllo, l'installazione ed automazione degli estintori e degli arresti UNI antincendio, in ottemperanza a quanto disposto dalle norme UNI 9994, compresi nei Municipi del I al XX. Periodo: 1 gennaio 2009 - 31 dicembre 2010- L'appalto è suddiviso in due lotti così strutturato: Lottolo 1° - Municipi dal I all'VIII, importo lavori di € 676.300,00 (soggetti a ribasso d'asta); e 5.550,00 oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta). Totale: 5.550,00 oneri per la sicurezza e 681.850,00 (soggetti a ribasso d'asta). Lottolo 2° - Municipi dal IX al XX, importo lavori di € 692.000,00 (soggetti a ribasso d'asta); e 6.200,00 oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta). Totale: importo lavori a base d'asta e 698.200,00. Lottolo 1° - Categoria prevalente OS3 Classificazione III - Importo € 681.850,00; e 698.200,00 - Categoria prevalente OS3 Classificazione III - Importo € 698.200,00.

Il Giornale
Comunicazioni
MILANO
Via G. Negri, 4
Tel. 02/72181 - Fax 02/7218650
COMO
Via V. Emanuele III, 113
Tel. 031/242626 - Fax 031/240830